

Norme redazionali

Gli articoli proposti per la pubblicazione devono conformarsi alle seguenti norme redazionali:

1) Gli articoli inediti e non sottoposti alla valutazione di altre riviste, devono essere proposti a questa rivista selezionando il bottone “Proporre un articolo” disponibile alla pagina web sul sito FrancoAngeli <http://www.francoangeli.it/riviste/sommario.asp?IDRivista=72&lingua=it>. Gli articoli, in questa fase, devono essere proposti in forma anonima per cui Nome, afferenza istituzionale, indirizzo e recapiti telefonici dell'autore (o degli autori) ed eventuali annotazioni riguardanti l'articolo devono essere inseriti negli spazi predisposti sulla piattaforma Ojs

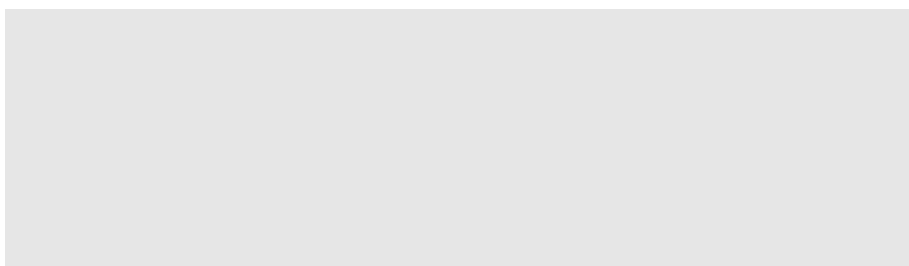
2) Per ogni lavoro inviato deve essere specificata la sezione alla quale gli autori intendono proporre il loro contributo: i) Ricerche e Rassegne, ii) Note di Ricerca, iii) Strumenti, iv) Esperienze.

3) Gli articoli devono essere accompagnati da una lettera di liberatoria in cui l'autore concede alla Direzione della rivista l'esercizio esclusivo di tutti i diritti di sfruttamento economico sull'articolo, senza limiti di spazio ed entro i limiti temporali massimi riconosciuti dalla normativa vigente (attualmente 20 anni) e con tutte le modalità e le tecnologie attualmente esistenti e/o in futuro sviluppate. Si intende pertanto compresa, *inter alia*, la riproduzione in ogni modo e forma, comunicazione – ivi inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, anche i diritti di sfruttamento patrimoniale a mezzo di canali digitali interattivi (con qualsiasi modalità attualmente nota od in futuro sviluppata) – e distribuzione di cui l'articolo è suscettibile. Parimenti concede alla Direzione in esclusiva il diritto di tradurre, riprodurre, distribuire, comunicare l'articolo in qualsiasi lingua, in qualsiasi modo e forma, i diritti di sfruttamento pubblicitario, il diritto di cedere a terzi i diritti loro spettanti sull'articolo, in tutto o in parte, sia a titolo oneroso che a titolo gratuito, ecc., senza limiti di spazio ed entro i limiti temporali massimi riconosciuti dalla normativa vigente (attualmente, 20 anni) e con tutte le modalità e tecnologie attualmente esistenti e/o in futuro sviluppate. In caso di articolo a più nomi, la liberatoria va sottoscritta da tutti gli altri autori.

4) Valutazione dei contributi: Ogni articolo verrà sottoposto, anonimo, all'esame di almeno due membri del Comitato di Collaborazione Scientifica o di esperti del settore individuati dalla Redazione della rivista. Il loro parere motivato scritto, favorevole o sfavorevole alla pubblicazione, verrà comunicato integralmente (anonimo anch'esso) agli autori.

La valutazione dei contributi sarà basata sui seguenti criteri: rilevanza e pertinenza dei temi trattati, originalità, chiarezza espositiva, trattazione della letteratura esistente, accuratezza metodologica, appropriatezza delle analisi, correttezza della interpretazione dei risultati, adeguatezza della discussione. La Redazione si impegna a comunicare agli autori la prima decisione circa gli articoli inviati entro 5 mesi dalla data dell'invio.

5) Nome, afferenza istituzionale, indirizzo e recapiti telefonici dell'autore (o degli autori) ed eventuali annotazioni riguardanti l'articolo, ivi inclusi i riferimenti ai fondi che hanno finanziato la ricerca, una volta terminato il referaggio, devono essere chiaramente indicati in un file a parte (riportando il titolo dell'articolo) e devono essere inseriti in nota a pie' di pagina (per queste note si utilizzano i simboli * e **, mentre per le note nel testo si utilizzano i numeri progressivi ricominciando da 1 a ogni articolo) nella versione definitiva da inviare alla redazione.



FrancoAngeli *Journals & Series*

La passione per le conoscenze

6) Degli articoli deve essere fornito un **riassunto in italiano** e un **summary in inglese** di circa 150-250 parole, che andranno inseriti al termine dei Riferimenti bibliografici. Ogni riassunto deve essere conforme alle norme dell'*Association for Psychological Science (APS)*, contenere in modo chiaro i punti salienti dell'articolo, e deve essere espresso col soggetto in terza persona (esempi: «L'autore sostiene che»). All'inizio del *summary* in inglese deve comparire il titolo dell'articolo tradotto in inglese.

7) Alla fine del *riassunto* e del *summary* si devono scrivere **da tre a sei "parole chiave"** e "**key words**", rispettivamente, che indichino con chiarezza gli argomenti trattati (queste parole chiave servono per la indicizzazione dell'articolo nelle banche dati internazionali e vengono anche utilizzate per gli indici analitici dell'annata).

8) I singoli saggi comprensivi di note e riferimenti bibliografici non devono superare le **battute** (spazi inclusi) sotto indicate, specificate per tipologia di contributi:

- per la sezione **Ricerche e rassegne**: min. 41.000 – max. 55.000 battute;
- per la sezione **Note di ricerca**: min. 19.000 – max. 27.500 battute;
- per la sezione **Strumenti**: min. 27.500 – max. 41.000 battute;
- per la sezione **Esperienze**: min. 27.500 – max. 41.000 battute.

Per una migliore redazione dei contributi delle diverse sezioni si consultino le linee guida per gli autori inserite in coda alle norme redazionali (pp. 6-7)

9) **Impostazione testo e citazioni.** Sono previsti 3 tipi di carattere: normale, *corsivo*, **grassetto** (detto anche **neretto**). Il *corsivo* va usato per le parole in lingua straniera di uso non comune e anche per evidenziare parole o frasi brevi dando loro una particolare enfasi. Per dare maggiore risalto a parole o frasi, e anche per citazioni non letterali, è preferibile usare le virgolette inglesi (cioè quelle curve, come qui: "virgolette inglesi"), mentre le citazioni esatte vanno tra virgolette caporali (cioè «virgolette caporali»).

Per le parti virgolettate all'interno di una frase essa stessa tra virgolette, si possono usare le virgolette dell'altro tipo oppure gli apostrofi: le citazioni esatte o letterali vanno tra virgolette caporali (come in «citazione esatta»), e se sono lunghe più di 5 righe si deve andare a capo e saltare una riga sia all'inizio sia alla fine della citazione (in sede di stampa queste citazioni più lunghe verranno in corpo minore, ed è bene che lo siano anche nella versione originale); le citazioni non letterali e le parole a cui si vuole dare un particolare risalto vanno tra virgolette inglesi (come in "citazione non letterale", oppure "parola enfaticizzata"). Se all'interno di una citazione si vuole saltarne una parte, è bene indicarla con tre puntini tra parentesi (...). Si ripete che le citazioni che sono tra virgolette caporali devono essere esatte, e devono terminare con i riferimenti delle pagine tra parentesi (ad esempio: pp. 73-74) qualora non siano già state specificate prima.

I valori numerici (percentuali, medie, significatività, ...) in cui sono presenti decimali vanno tassativamente inseriti con lo zero iniziale seguito dal punto e non dalla virgola (es.: $p = 0.05$; media = 0.35; % 0.98). Editing errato: ,05

10) Caratteri del testo

Corpo del testo: Times New Roman, corpo 11, giustificato, interlinea singola, rientro 0.5 cm. prima riga di ogni capoverso – senza controllo delle righe isolate

Corpo del riassunto: Times New Roman, corpo 9, giustificato

Titolo del saggio: Times New Roman, corpo 12, corsivo, allineato a sinistra

Titoli paragrafi: Times New Roman, corpo 11, neretto, all. a sinistra, 2 interlinee bianche sopra e 1 sotto

Sottoparagrafi: Times New Roman, corsivo, corpo 11, all. a sx., 2 int. bianche sopra e 1 sotto

FrancoAngeli *Journals & Series*

La passione per le conoscenze

Numero pagina: Times New Roman, corpo 11, corsivo, centrato, con nessun rientro, senza cornice

Note (a piè di pagina): Times New Roman, corpo 9, interlinea singola, rientro prima riga 0.5 cm., numerate progressivamente dalla nota n. 1

Riferimenti bibliografici: Times New Roman, corpo 9, interlinea singola, prima riga all. a sx., seconda riga rientrata a destra

11) I riferimenti bibliografici inseriti direttamente **nel testo** verranno riportati col cognome dell'autore seguito da uno spazio e dall'anno della prima pubblicazione in lingua originale tra parentesi tonde – “Freud (1899) disse che.” – oppure col cognome dell'autore tra parentesi seguito da una virgola, spazio e anno – (Freud, 1899). Se si vuole indicare la pagina, questa va indicata in parentesi nel testo preceduta da “p.” dopo l'anno seguito da una virgola, e non nella bibliografia alla fine dell'articolo. Se la pagina si riferisce all'edizione originale e non alla traduzione italiana eventualmente indicata nella bibliografia alla fine dell'articolo, allora si deve aggiungere “ed. orig.” (Loewald, 1980, p. 56 ed. orig.); se nella bibliografia alla fine dell'articolo sono indicate più traduzioni, allora si deve specificare l'anno della traduzione a cui si fa riferimento (Loewald, 1960, p. 97 trad. it. 1994). Se vi sono diverse pubblicazioni dello stesso autore nello stesso anno, si fa seguire l'anno da lettere minuscole dell'alfabeto in progressione. Se vi sono tra parentesi più riferimenti dello stesso autore con indicato il numero delle pagine, le virgole serviranno a separare un riferimento dall'altro e non l'anno dalle rispettive pagine; il punto e virgola è preferibile usarlo per separare autori diversi, sempre all'interno della stessa parentesi. Se gli autori sono due, devono essere scritti entrambi e collegati da “e”, che deve essere usata anche per collegare gli ultimi due autori se sono tre. Se gli autori sono più di tre, si scrive il cognome del primo autore seguito da *et al.* (in corsivo perché sono parole latine: *et alii*). Esempi possibili sono i seguenti:

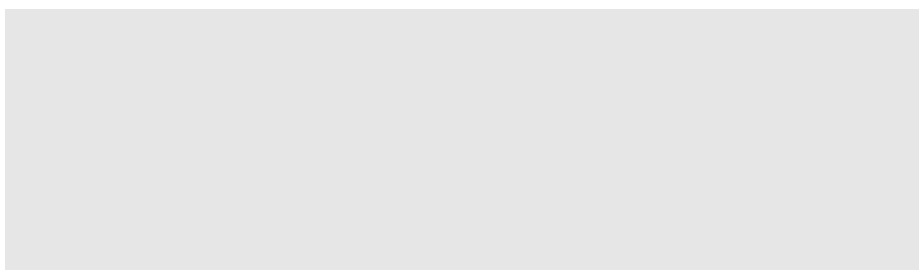
- Freud (1899) disse che...
- Secondo la teoria del sogno (Freud, 1899).
- Nel 1938 Freud concluse che...
- I principi della terapia cognitiva (Beck *et al.*, 1979) affermano che...
- Kernberg (1981, p. 35) testualmente dice che...
- Eissler (1953) scrisse che «ogni introduzione di un parametro comporta il rischio che venga temporaneamente eliminata una resistenza senza che sia stata adeguatamente analizzata» (p. 65).

Le voci bibliografiche che iniziano con lo stesso autore vanno in ordine alfabetico del secondo autore e non in ordine cronologico

es.: Rossi P., Marino E. (1993),
Rossi P., Stasi F. (1996),

12) I Riferimenti bibliografici a fine testo devono essere elencati senza numerazione alla fine del testo in ordine alfabetico secondo il cognome dell'autore e, per ciascun autore, nell'ordine cronologico di pubblicazione delle opere (per opere dello stesso autore pubblicate nello stesso anno, si usino le indicazioni a, b, c).

Nel caso di cognomi analoghi (ad esempio Melanie Klein e George S. Klein), secondo l'iniziale del nome di battesimo; se vi sono cognomi e iniziali di nomi di battesimo uguali, i nomi di battesimo vanno scritti per esteso (e possibilmente non si deve scordare, per maggiore chiarezza, la *middle initial* – a maggior ragione, questa regola va tenuta presente nel testo, soprattutto se vi sono autori che hanno uguale anche l'iniziale del nome di battesimo, ad esempio Daniel N. Stern e Donnel B. Stern). L'anno va tra parentesi subito dopo il cognome e l'iniziale del nome dell'autore, seguiti da un punto, così: “Freud S. (1910)”. Se il nome proprio dell'autore è di due nomi (cioè se vi è anche una *middle initial*), così come è consuetudine nei paesi anglosassoni (ma a volte anche in Italia, ad esempio “Giovanni Andrea Bianchi”, “Pier Francesco Rossi”, ecc.), si devono scrivere le due iniziali non separate da uno spazio (ad esempio: Bianchi G.A., Rossi P.F., Kernberg O.F., ecc.).



FrancoAngeli *Journals & Series*

La passione per le conoscenze

13) Nel caso di lavori a più autori, devono essere riportati i cognomi di tutti e prima dell'ultimo cognome va inserita una «e» per le edizioni in lingua italiana, oppure «and» per le edizioni in lingua straniera. Nel caso di un lavoro curato da autore/i, va riportato il nome del curatore/i seguito dalla dizione «a cura di», per le edizioni in lingua italiana, e dalla dizione «editor/editors» per quelle in lingua straniera.

Si raccomanda di limitarsi ai riferimenti citati nel testo.

Se l'anno di pubblicazione è diverso da quello originale, va messo dopo il nome della casa editrice preceduto da una virgola, altrimenti è sufficiente l'anno tra parentesi all'inizio della voce bibliografica dopo il nome dell'autore.

I titoli di tutti i testi inseriti in lingua diversa dall'inglese vanno tradotti in inglese e inseriti alla fine della versione originale del titolo, tra parentesi quadre.

Ogni riferimento bibliografico deve essere completato con il codice DOI, quando possibile, che è indispensabile per l'indicizzazione tramite il sistema CrossRef.

I riferimenti bibliografici vanno quindi redatti secondo le regole desumibili dai seguenti esempi:

Volume:

Rossi Prodi F. e Stocchetti A. (1990). *L'architettura dell'ospedale [The architecture of the hospital]*. Firenze: Alinea.

Beck A.T., Rush A.J., Shaw B.F. and Emery G. (1979). *Cognitive Therapy of Depression*. New York: Guilford Press (trad. it.: *Terapia cognitiva della depressione*. Torino: Boringhieri, 1987).

Curatela, un autore:

Merini A., a cura di (1977). *Psichiatria nel territorio [Psychiatry on ground]*. Milano: Feltrinelli.

Maddux J.E., editor (1995). *Self-efficacy, adaptation, and adjustment: Theory, research, and application*. New York: Plenum Press.

Curatela, più autori

Argentero P., Cortese C.G. e Piccardo C., a cura di (2009). *Psicologia delle organizzazioni [Organizational Psychology]*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

Zube E.H. and Moore G.T., editors (1989). *Advances in environment, behavior and design, Vol. 2*. New York: Plenum Press.

Saggio da curatela

Prezza M. e Pacilli G. (2001). Il senso di comunità [Sense of community]. In Prezza M. e Santinello M., a cura di, *Conoscere la comunità. L'analisi degli ambienti di vita quotidiana [Knowing the community. The analysis of the environments of daily life]*. Bologna: Il Mulino, pp. 161-192.

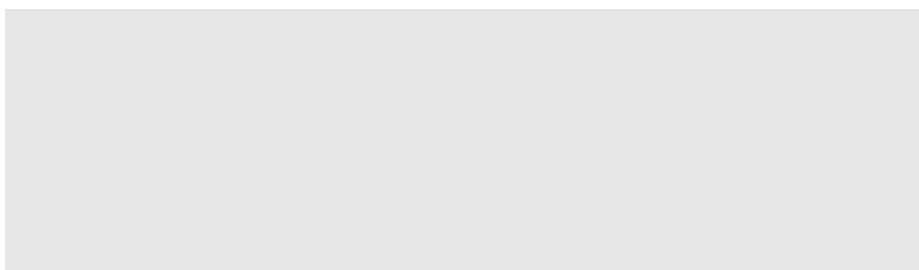
Beebe B. (1983). Mother-infant mutual influence and precursors of self and object representation. In: Masling J., editor, *Empirical Studies of Psychoanalytic Theories. Vol. 2*. Hillsdale, NJ: Analytic Press, pp. 22-45.

Saggio da rivista:

Levett-Jones T., Lathlean J., Maguire J. and McMillan M. (2007). Belongingness: A critique of the concept and implications for nursing education. *Nurse Education Today*, 27 (3): 210-218. DOI: 10.1016/j.nedt.2006.05

Braibaniti P. e Petrillo G. (2011). Editoriale [Editorial]. *Psicologia della Salute*, 2: 5-8. DOI: 10.3280/PDS2011-002001

Gli autori devono indicare il codice DOI di tutti gli articoli segnalati nei riferimenti bibliografici. Per ottenere i codici DOI possono utilizzare il seguente link: <http://www.medra.org/en/search.htm>
In alternativa possono effettuare una ricerca tramite Google.



FrancoAngeli *Journals & Series*

La passione per le conoscenze

Testo non pubblicato:

Benedetti G. (1988). "Intervento nel dibattito sulla relazione di John Gunderson al Convegno Internazionale *New Trends in Schizophrenia*" [Speech on the discussion of the report by John Gunderson at the International Conference *New Trends in Schizophrenia*], Bologna, 14-17 aprile (incisione su nastro).

Volume o articolo da sito Internet:

Si seguono le stesse indicazioni come nel caso di volumi e articoli stampati, con l'aggiunta di: Retrieved from: <http://www>.

Questi riferimenti dovranno essere inseriti anche nell'apposito spazio all'interno della piattaforma Ojs, nel momento in cui viene caricato l'articolo (fase 3 della submission).

14) Figure, tabelle e grafici: devono essere inseriti man mano nel testo, in un formato che consenta successivi eventuali interventi.

Le didascalie devono essere impostate in Times New Roman, corpo 9 corsivo, all. a sinistra.

La tabella sarà impostata in 8 o 9, Times New Roman, testatina in alto: corsivo, con filetto nero sopra e sotto (vedi esempio).

ESEMPIO DI TABELLA:

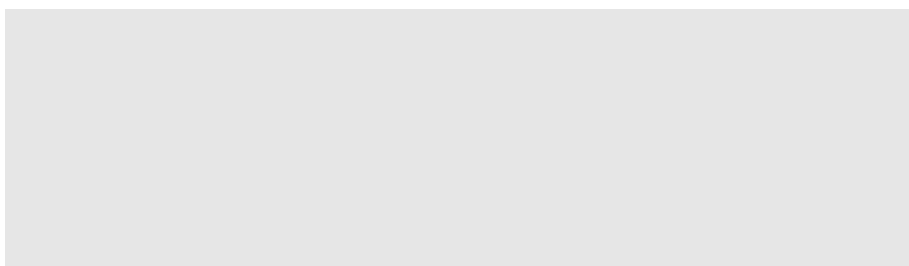
Tab. 3 – Distribuzione percentuale del voto fra le coalizioni per sesso (maggioritario camera)

	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
Casa delle libertà	48.1	44.1	46.1
Ulivo	44.7	44.3	44.5
Altri	7.2	11.6	9.4
Totale	100	100	100
N	1.153	1.208	2.361

15) Accenti: Le parole italiane che finiscono con la lettera "e" accentata hanno in genere l'accento acuto (perché, poiché, affinché, né, sé, ecc.), tranne la terza persona singolare del presente del verbo essere (è), alcuni nomi comuni (bebè, caffè, tè, cioè, ecc.) e alcuni nomi propri (Noè, Giosuè, Mosè, ecc.). La lettera "e" maiuscola accentata (È) non è da sostituire con quella apostrofata (E').

16) Punteggiatura: Non si devono mai lasciare degli spazi prima dei seguenti segni di interpunzione: . (punto), (virgola) : (due punti) ; (punto e virgola) ! (punto esclamativo) ? (punto interrogativo) " (virgolette inglesi chiuse) » (virgolette caporali chiuse). Si devono invece sempre lasciare degli spazi dopo questi stessi segni di punteggiatura.

17) Trattini: ve ne sono tre tipi: quelli brevi (–), quelli medi (—), e quelli lunghi (—). I trattini brevi vanno riservati alle parole composte, ad esempio: "analisi storico-critica", oppure per i numeri, ad esempio: «negli anni 1970-80», "pp. 46-47", "pp. vii-viii", "pp. XV-XVI", ecc. (i trattini brevi non devono mai essere preceduti o seguiti da spazi). I trattini medi vanno invece usati per le frasi incidentali, cioè per aprire una sorta di parentesi nel testo, e in questo caso deve sempre esservi uno spazio prima e uno dopo il trattino (ad esempio: «Vede dottore – disse il paziente – oggi mentre venivo da lei...»); i trattini medi possono essere usati anche per indicare il segno meno. I trattini lunghi invece non devono essere utilizzati.



18) L'impostazione della pagina sul computer dovrà essere la seguente, ipotizzando che il computer sia programmato per stampare su fogli di formato A4 (cm 21x29,7); per selezionare il formato A4, scegliere Imposta pagina-Dimensioni dal menu File:

- margine superiore: cm 5; inferiore cm 6,2; sinistro cm 4,6; destro cm 4,6;
- piè di pagina: cm 5,2;
- rilegatura: 0.

Di conseguenza, il testo risulterà di cm 11,8 di larghezza e 18,5 d'altezza, escluso il numero di pagina, che sarà centrato e posizionato a cm 0,8 dal piede dell'ultima riga.

RIVISTA PSICOLOGIA DELLA SALUTE: LINEE GUIDA PER AUTORI

Ricerche e Rassegne

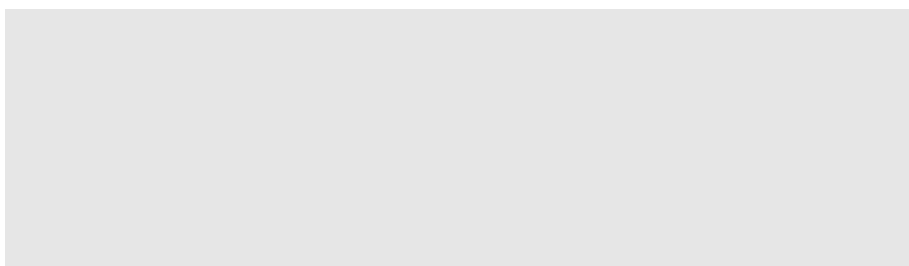
Ricerche

Gli articoli di Ricerca devono presentare un contributo di ricerca empirica. Devono proporre un tema di ricerca pertinente per la Rivista avvalendosi del riferimento alla principale e più aggiornata letteratura, nazionale ed internazionale; il tema prescelto dovrà essere esposto in modo chiaro e argomentato, così da evidenziare gli aspetti originali dello studio e meritevoli, secondo gli autori, di approfondimento scientifico. La prospettiva teorica adottata e il disegno di ricerca dovranno essere chiaramente esplicitati, come pure gli obiettivi e le relative ipotesi. La metodologia dovrà includere la descrizione dei partecipanti, degli strumenti e delle procedure, del contesto e della committenza, assicurando di aver assolto, laddove necessario, alle indicazioni del Codice Etico. Per quanto concerne gli strumenti utilizzati è necessaria una presentazione delle loro caratteristiche (ad esempio, cosa consentono di misurare/osservare, la tipologia della scala, le proprietà psicometriche, il numero di item con il range di risposta ed esempi specifici di domande) e l'indicazione precisa dei riferimenti bibliografici.

La presentazione dei risultati, articolata e ordinata in funzione delle ipotesi e degli obiettivi formulati, si potrà avvalere di grafici, figure, tabelle o altro materiale, seguendo il criterio di massima parsimonia e leggibilità. La discussione dei risultati, effettuata successivamente alla loro presentazione, precederà le conclusioni finali, in cui saranno inserite anche le riflessioni sui limiti, le implicazioni applicative e gli eventuali sviluppi della ricerca.

Rassegne

Gli articoli di Rassegna devono, sulla base di un esame della letteratura: - proporre un modo originale di considerare un particolare settore o fenomeno, proporre nuove chiavi di lettura sulla base di una comprensione degli elementi individuati come centrali o emergenti; - esplicitare le prospettive teoriche adottate a supporto della delimitazione dell'ambito, degli obiettivi e della procedura di selezione dei materiali inclusi; - riportare in modo chiaro e puntuale la metodologia utilizzata in fase di raccolta, selezione e trattamento dei lavori inclusi nell'analisi, avendo cura di fornire una ricognizione quanto più possibile ricca e completa in base ai criteri adottati; - esporre in modo completo e dettagliato le fonti bibliografiche consultate e le procedure seguite nella estrapolazione degli elementi utili ai fini di una categorizzazione e a supporto dell'interpretazione dei dati; - evidenziare i principali risultati raggiunti in relazione agli obiettivi; - proporre una lettura critica dei risultati che evidenzia anche i limiti presenti nella metodologia proposta e i possibili miglioramenti.



FrancoAngeli *Journals & Series*

La passione per le conoscenze

Note di Ricerca

Nella sezione Note di ricerca rientrano quegli articoli che si configurano come contributi di ricerca per articolazione e struttura, ma caratterizzati, oltre che da una minore estensione del testo, da una più circoscritta delimitazione dell'oggetto di indagine, da un livello di analisi dei dati relativamente semplice (ad esempio, disegni correlazionali anziché multigruppo o multilivello), da una minore possibilità di generalizzare i risultati raggiunti (ad esempio, nel caso che non sia chiara l'interpretabilità dei risultati, perché inattesi, contraddittori o contrari alle ipotesi iniziali) oppure per il carattere più circoscritto degli obiettivi, in riferimento al numero esiguo di partecipanti e/o di variabili considerate. Possono rientrare nelle Note di ricerca anche articoli che presentano parti di ricerche più ampie, oppure studi-pilota di tipo eminentemente esplorativo. Anche per questa sezione si prevede la esplicitazione dei diversi passaggi di indagine (introduzione, ipotesi e/o obiettivi, strumenti e metodi, risultati, discussione e conclusioni).

Strumenti

Gli articoli proposti per la Sezione Strumenti devono essere dedicati all'approfondimento metodologico e strumentale. Le ipotesi e gli obiettivi del lavoro presentato devono essere supportati dalla letteratura scientifica e chiaramente esplicitati.

Potranno essere proposti, ad esempio, studi a carattere psicometrico come: validazione di strumenti originali o adattamenti di strumenti già validati nel contesto d'origine; adattamento/validazione di strumenti per popolazioni specifiche; approfondimenti del processo di validazione di strumenti già esistenti. Gli studi di questa sezione devono prevedere procedure che ne attestino il rigore e l'appropriatezza metodologica, anche in termini di arruolamento e numerosità campionari, e la esplicitazione di tutte le analisi condotte. Nel caso di strumenti originali, particolare attenzione verrà data alle procedure di elaborazione e selezione degli item, nonché alle procedure metodologiche esplorative e confermative che hanno portato all'assetto finale dello strumento.

In caso di metodi e strumenti orientati in senso qualitativo potranno essere proposti, ad esempio, studi finalizzati alla costruzione di protocolli o linee guida per la conduzione di osservazioni, interviste, *focus group*, oppure griglie per la codifica di dati qualitativi. Sarà opportuno esplicitare le modalità di raccolta dati, la tipologia e il criterio di selezione e/o campionamento dei partecipanti oltre alle caratteristiche del contesto di raccolta dei dati. Sarà opportuno riportare le procedure di analisi dei dati.

In ogni caso i risultati verranno discussi, commentati e interpretati con un forte ancoraggio alla letteratura. Sarà inoltre opportuno esplicitare il valore applicativo dello strumento e gli eventuali limiti.

Esperienze

Gli articoli proposti per la sezione Esperienze dovranno presentare un quadro teorico di riferimento, sostenuto da letteratura, in grado di fornire le basi concettuali ed empiriche necessarie a giustificare la scelta di determinate opzioni metodologiche e strumentali. Sarà opportuno esplicitare:

- le finalità della esperienza o dell'intervento coerentemente con i problemi che si intende affrontare facendo riferimento al quadro teorico esplicitato,
- la procedura utilizzata nella realizzazione dell'esperienza,
- la metodologia dell'intervento, esplicitando gli strumenti e le modalità di analisi dei dati,
- le modalità di valutazione dell'intervento in termini sia di processo sia di impatto ed efficacia.

I risultati, anche nel caso di esperienze che rientrano in più ampi progetti, devono riferirsi comunque all'intervento oggetto del contributo. Una riflessione critica (conclusioni) dell'esperienza deve necessariamente contemplare le questioni non risolte, impreviste o più problematiche che possono contribuire a migliorare interventi futuri, e ricondurre gli esiti al quadro teorico di riferimento.

